

Il grande incontro con l'Unità a Bologna un mese dopo la strage

Alla Festa una folla che vuol capire

L'inaugurazione con un dibattito presieduto dai compagni Tortorella e Zangheri - Terrorismo e pace, i due grandi temi - La società non si trasforma fuori dalla volontà della gente

Dalla nostra redazione BOLOGNA - La festa si è aperta - la festa nazionale dell'Unità - con un'iniziativa politica che vuole riassumere il grande significato politico di una manifestazione che durerà sedici giorni e saranno giorni di dibattiti, di discussioni, di partecipazione.

erano soltanto bolognesi, non soltanto emiliani e romagnoli, già c'era gente arrivata anche da altre città. Forse basterebbe affidarsi soltanto alla nuda cronaca degli avvenimenti, delle manifestazioni, dei dibattiti, degli spettacoli, delle iniziative culturali per documentare il valore dell'iniziativa. Ma anche questa «nuda» cronaca non renderebbe, non darebbe l'idea dello spettacolo offerto dai protagonisti della festa, dal grande pubblico, uomini, donne, bambini, operai intellettuali, professionisti. Non servirebbe a spiegare perché ogni anno, a questa data, il Partito comunista italiano chiama a raccolta e i cittadini rispondono, ogni anno, sempre in maggior numero.

La festa - questa festa - è dunque cominciata. Era cominciata, già, l'altra sera in piazza Maggiore con l'omaggio alla città reso dal complesso sudafriicano di musica «afro-rock Zila». E' stato il prologo, un prologo a cui hanno partecipato migliaia di persone - giovani soprattutto - che hanno ascoltato e ballato, nella piazza grande, per dire ancora una volta che lo stare insieme non è demagogia, né falsa retorica. Può - e forse deve - essere innanzi tutto «festa».

La festa - questa festa - è dunque cominciata. Era cominciata, già, l'altra sera in piazza Maggiore con l'omaggio alla città reso dal complesso sudafriicano di musica «afro-rock Zila». E' stato il prologo, un prologo a cui hanno partecipato migliaia di persone - giovani soprattutto - che hanno ascoltato e ballato, nella piazza grande, per dire ancora una volta che lo stare insieme non è demagogia, né falsa retorica. Può - e forse deve - essere innanzi tutto «festa».



BOLOGNA - L'orologio collocato all'entrata del festival dell'Unità. Il quadrante segna le 10,25: l'ora della strage

Il programma di oggi e domani

BOLOGNA - Ecco il programma di oggi. «La cultura urbanistica della sinistra». Parteciperanno Campos Venuti, Secchi, Portoghesi, Benevolo, Salzano, Mangado, Lugli, Portas. Presiederà Thomas Maldonado. Al centro dibattiti (ore 21), iniziativa sul tema: «Gli sfratti e la questione della casa» con l'onorevole Lucio Libertini, Pietro Amendola, Elio Bragaglia. Presiederà l'assessore regionale alla casa dell'Emilia Romagna, Enrichetta Selvatici.

nord. Al teatro tenda sarà replicato lo spettacolo di danza spagnola di Antonio Gades. DOMANI - Alla libreria della festa, al parco nord, alle ore 18, sarà presentato il libro «Il PCI a Bologna». Parteciperà il segretario della federazione bolognese del PCI, Renzo Imbeni. Al centro dibattiti (ore 21), tavola rotonda sul tema: «Quale democrazia: partecipazione e referendum» con Amato, Rodotà, Teodorì, Labriola, Latini e Cardia. Al Padiglione Unità, in sala gialla (ore 21) colloquio sul continente africano con Basil Davidson, Yr Medina e Ezio Bassani.

Ancora una volta si è compiuta la sagra della più bella

«Miss Italia» ha 41 anni e li porta abbastanza male

E' stata eletta la sedicenne Cinzia Lenzi, toscana - Irrimediabilmente logora la manifestazione, che si è svolta presso Asiago - Una quarantina di giovanissime concorrenti

Dal nostro inviato GALLIO (Altipiano di Asiago) - «Mi piacciono le cosce! E per questo che sono venuto fin qui a far parte della giuria di miss Italia. Sono nato in America, dove concorsi così se ne fanno tanti. Allora mi sembravano tutti meravigliosi e misteriosi. Poi li vidi da vicino, venni qui e ti accorgi che è una grande macelleria. Insomma, non ti approvo. Tanto che ho votato per una delle sorelle Bandiera». Andy il comico lanciato tempo fa dall'Altra Domenica si allontana sornione, un po' annoiato, a continuare coscientemente il suo dovere di giudice.

le montagne venete. Nell'hotel per un paio di giorni, e con scarse possibilità di evasione, si aggirano una quarantina di giovanissime ragazze. Più o meno splendide, poco emozionante, rigorosamente in costume da bagno offerto dalla ditta, anche se l'aria a mille metri è un po' frizzante. Sono le miss eleganza, cinema e cost, selezionate per tutta l'estate nelle discoteche, nelle balere e nei locali delle regioni italiane. Fra la hall, il bar ed il ristorante svizzolo-uno i soliti fotoreporter alla solita caccia di seni nudi. Organizzatori ed agenti si muovono febbrilmente per la buona riuscita della kermesse. Anche le locali organizzazioni turistiche puntano molto sulla manifestazione. C'è da lanciare il Macrillo, la

discoteca di Gallio nata da poco. Ha piste che si sollevano, luci fantasmagoriche e assordanti altoparlanti. Sovrintende Enzo Mirigliani, ormai «padre» riconosciuto di miss Italia. Ne ha mandate avanti decine di edizioni. «Anche questa volta, ragazze mie - sermoneggia alle miss - avete portato con voi una valigia di speranze, ma ricordate che spesso sono quelle che perdono che poi fanno carriera ed emergono. Fra noi - avverte - c'è un regista che ha in tasca un contratto per dieci di voi per il suo prossimo film». Per ogni ragazza naturalmente c'è un accompagnatore: mamme, zii, fratelli o fidanzati. «Ma quest'anno - commenta una donna dell'organizzazione - le miss e i loro parenti sono più pacio-

coni, meno agguerriti, meno disposti a lotte al coltello per una vittoria, pianti disperati in caso di sconfitta». Nella valigia, insomma ci hanno messo ben poche speranze. Vestiti, l'abito da sera per sfilare in passerella, l'occorrenza per truccarsi, gli immancabili sandali da 40 cm, per sembrare più alta, ma per molte, c'è solo la voglia di passare due giorni di vacanza gratis. Certo, qualche illusione rimane. «Oh! - sospira una madre - potessi ottenere per mia figlia un contratto, purché onesto e chiaro». Fra le ragazze invece, spunta qua e là un certo disagio. Miss cinema Marche, Cesira Faggi: «Non mi interessa il cinema, né lo spettacolo. Frequento un corso per paramedici, e voglio



Cinzia Lenzi eletta Miss Italia

continuarlo. Sono venuta un po' perché ormai avevo vinto la selezione, un po' per dare soddisfazione a mia madre. Da giovane, una volta è stata eletta miss Forte dei Marmi». Paola Puricelli Guerra, miss Campania: «E' divertente, ma solo se non ci pensi troppo. Altrimenti ti senti proprio male...». «Tante hanno speranze di sfondare nel cinema - commenta Lino Capolicchio, che è un altro membro della giuria - ma sono finiti i tempi

in cui bastava essere belle per fare le attrici. Che vuoi farci, questo concorso è un po' come Fanfani. Sembra sparire dalla circolazione, ma poi non muore mai». Per alcuni, nonostante tutto, il Linta Park Hotel è ancora una fiera dei sogni, o anche dei ricordi e delle occasioni perdute. C'è un padre che viene da Messina e che si lascia andare ad una specie di confidenziale autocoscienza. «Gilda, la mia bambina, è figlia d'arte. Mia moglie aveva una carriera di cantante lirica davanti, studiava al conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Gliel'ho fatta interrompere per sposarci e trasferirci in Sicilia. Portare qui Gilda è una specie di risarcimento...». Ma sdrammatizzare un po' tutta l'atmosfera, e la certezza di un po' logora dell'attribuzione della corona e del settore dorato andato quest'anno a Cinzia Lenzi, una toscana di 16 anni, ci hanno pensato le sorelle Bandiera, che hanno presentato con un po' di ironia la serata finale di ieri. «Hanno fatto proprio bene ad invitare dice serio Neil, la bella del trio - altrimenti queste ragazze la prendevano troppo sul serio. E dove ci siamo noi, non è niente troppo serio».

Mentre si affermano le coalizioni di sinistra

Si rinchiude nel «preambolo» la DC umbra

Dalla nostra redazione PERUGIA - Quella che si è aperta in Umbria, all'indomani del voto dell'8 e 9 giugno, è indubbiamente una fase politica di grande interesse che ha visto la ricostituzione di quasi tutte le giunte democratiche di sinistra sulla base di una rinascente alleanza tra PCI e PSI aperta al confronto e alla collaborazione con le altre forze laiche e democratiche. La prima prova è venuta proprio dalla massima assemblea elettiva umbra, il Consiglio regionale, alla presidenza del quale siede un repubblicano, Enzo Paolo Tiberi, eletto sulla base di una intesa programmatica tra comunisti, socialisti, sinistra indipendente (che formano la

nuova giunta) ed appunto PRI. Proprio l'altro giorno lo stesso Tiberi ha specificato il senso di questo rapporto positivo stabilito con la maggioranza di sinistra, sottolineando la necessità di un impegno comune delle forze democratiche per la difesa delle istituzioni guardando non agli interessi di parte ma a quelli generali del paese e lanciando un preciso monito alla DC, affermando come non sia «in alcun modo produttivo opporre un atteggiamento di netta chiusura e di totale sfiducia nei confronti delle forze di maggioranza, così risultato di chiudere qualsiasi possibilità di confronto». Un altro esempio si è avuto a Foligno, dove tre giorni fa, sulla base di un accordo

tra PCI, PSI, PRI, PSDI si è eletto il sindaco comunista, e la nuova giunta, della quale fanno parte tutti i partiti che hanno sottoscritto l'accordo e ha ricevuto il voto favorevole del PUPP. Ma questi non sono i soli esempi del rafforzamento e dell'allargamento delle giunte di sinistra: a Città di Castello i socialdemocratici sono entrati nella maggioranza. A Sangemini i repubblicani stanno in giunta con PCI e PSI ed in numerose altre realtà, sono stati stabiliti rapporti positivi (allo stesso comune di Perugia i due partiti laici si sono astenuti nel voto per l'elezione della giunta).

Walter Verini

Gran Sasso: il papa incontra i minatori

L'AQUILA - Papa Wojtyla si è incontrato ieri mattina con un gruppo di minatori (che hanno lavorato al traforo del Gran Sasso) e di pastori abruzzesi, nel corso del viaggio all'Aquila per le celebrazioni del sesto centenario della nascita di San Bernardino da Siena. Durante l'incontro, che è stato particolarmente caloroso, il papa ha invitato i lavoratori a pregare per la sua patria e ha elogiato il lavoro che i minatori hanno compiuto in questi anni per scavare la montagna. Un'opera che è costata 180 miliardi, 12 anni di lavoro e ha suscitato polemiche a non finire perché considerata un'inutile spreco di fronte ai tanti problemi gravi che l'Abruzzo deve affrontare.

Un lavoratore, a nome dei minatori, ha rivolto a Wojtyla parole di saluto dicendo tra l'altro «Non è possibile vivere nell'ansia e nel timore della disoccupazione, anche se la fede aiuta a superare una fede dettata dai principi cristiani, che antepongono l'uomo a ogni altro lavoro. Rivolgiamoci un pensiero ai lavoratori polacchi che lottano tenacemente per la libertà. Non solo in Polonia ma in tutti i paesi senza la libertà non esistono condizioni per pace e fratellanza tra gli uomini». Wojtyla ha poi accettato un agnello, dono dei pastori, ed è risalito sull'elicottero che lo ha portato al colle della pineta di Roio dove lo attendeva un raduno di giovani.

A La Spezia interrotte trattative PCI-PSI. LA SPEZIA - Si sono bruscamente interrotte le trattative tra PCI e PSI per la formazione delle giunte nell'amministrazione provinciale, nel comune capoluogo e nei maggiori comuni della provincia di La Spezia. Dopo un ennesimo incontro, svoltosi ieri mattina nella federazione del PSI, le due delegazioni si sono lasciate con un nulla di fatto. Il PCI ha deciso quindi di chiedere la convocazione dei vari consigli eletti il 18 giugno scorso.

Ricevuta fiscale: i primi dati sulla evasione

ROMA - La ricevuta fiscale presenta il conto, ristoranti, trattorie, alberghi sono nel mirino del controllo fiscale: 11 nuclei regionali, 19 legioni delle fiamme gialle sono in azione per controlli, ispezioni e multe. I primi dati dimostrano una verità già abbondantemente nota e cioè che la ricevuta fiscale per molti esercizi è stata lettera morta o quasi. Nel periodo tra il 1. marzo e il 23 agosto - il primo semestre di applicazione - i controlli della guardia di finanza - secondo «Panorama», che sull'argomento pubblica un servizio nel prossimo numero - hanno riguardato 75.799 esercizi pubblici, in gran parte ristoranti. In 11.651 casi sono state rilevate infrazioni, compresi 4.486 locali che non ricevevano la ricevuta fiscale.

Scalzone subirà una nuova perizia medica in carcere

ROMA - Oreste Scalzone sarà sottoposto ad una nuova perizia medica. I risultati serviranno ai magistrati - ai quali spetta tale compito - per decidere se concedere o meno la libertà provvisoria. E' quanto afferma, in sostanza, il ministro della giustizia Morlino nella lettera inviata in risposta all'interrogazione del compagno Antonello Trombadori. Morlino ripercorre tutta la travagliata vicenda delle condizioni di salute di Scalzone, ricordando le successive visite specialistiche alle quali, dall'inizio della sua detenzione, è stato sottoposto. Il 18 luglio un referto ufficiale sottolineava che «le infermità da cui era affetto lo Scalzone - quanto singolarmente non gravi, erano molteplici, specie per le conseguenze della progressiva lesione vertebrale e dello stato di ansia e depressione, con scordimento delle condizioni fisiche, pur senza pericolo che vi fosse pericolo di vita».

Cessioni illegali di bambini a Bari: aperta un'inchiesta

BARI - Il tribunale dei minori di Bari ha aperto una inchiesta su una serie di episodi, accaduti a Foggia e a Bari, di «cessione» illegittima di bambini. L'ultimo, in ordine di tempo, ha avuto per protagonista vittima una bambina di sei anni, Maria Morillo di Bovino (Foggia). La madre, vedova, senza lavoro, con altri quattro figli a carico (due dei quali handicappati) aveva affidato la bambina a un'anziana coppia di coniugi di Bionto. La cessione è stata effettuata con una dichiarazione presso i locali carabinieri. La vicenda è stata denunciata al tribunale dei minori che ha immediatamente tolto la piccola Maria dalla nuova casa e l'ha collocata presso un istituto, in attesa di decidere del suo caso. Così la bambina, nel giro di qualche settimana si è vista prima allontanare dalla propria famiglia, poi dalla nuova casa e ora se ne sta chiusa in un istituto. Sappiamo bene cosa tutto questo significhi a sei anni: quale smarrimento, quali traumi possano derivare a Maria, come ai tanti bambini che vengono trasferiti come pacchi da un nucleo familiare a un altro, da un istituto a un altro. L'angoscia della madre, la disperazione che l'ha spinta a rinunciare a una figlia è facilmente comprensibile. E c'è da riflettere sulle responsabilità di certe amministrazioni che lasciano andare abbandonati genitori e figli - in condizioni così difficili. Ma il riproporsi della questione «adozioni», sia pure con cast-ironie come questo, riaspre il discorso sui bambini. In primo piano dovrebbe venire sempre il loro interesse, invece è più frequente che accada il contrario. Accade che la rigida interpretazione delle leggi, prevalga spesso sulle scelte che potrebbero assicurare soluzioni più umane e dalla parte dei bambini, i limiti dell'attuale legislazione sono in discussione, tanto è vero che al Senato si confrontano nuove proposte, tra le quali una del PCI. Ma, intanto, rivedere la situazione degli istituti, lavorare all'interno delle attuali norme per piegarle, appunto, agli interessi dei bambini, sarebbe già un grande passo avanti.

A FORLÌ FESTA DEL LATTE. DOMENICA 7 SETTEMBRE PRESSO LA CENTRALE DEL LATTE VIA VERDI 58. PROGRAMMA: Ore 10,00 - Ginkana per ragazzi; Ore 11,00 - Gioco dei contenitori (per ragazzi); Ore 11,30 - Premiazione gioco dei contenitori; Ore 14,30 - Pomeriggio folkloristico con l'orchestra LA VERA ROMAGNA del Maestro Ivano Nicolucci ed il popolare «SGABANAZA»; Ore 15,30 - Primo spettacolo di burattini; Ore 16,30 - Secondo spettacolo di burattini; Ore 17,30 - Saluto ai convenuti; Ore 18,00 - Estrazione premi fra i presenti; Ore 18,30 - Orchestra LA FORMULA MAGICA. Nell'ambito della festa: Stands gastronomici con specialità romagnole, assaggio gratuito del latte, mostre e rassegne. SERVIZIO AUTOBUS GRATUITO A FORLÌ da Piazza Saffi alla Festa del Latte e ritorno - dalle ore 14 alle ore 19,30 di domenica 7 settembre.

Consorzio Emiliano-Romagnolo Produttori Latte. Granarolo, Felser Latte. Jugoslavia soggiorni al mare. Unità vacanze MILANO - Viale F. Testi, 75. Tel. 64.23.557 - 64.38.140. ROMA - Via dei Taurini, 19. Telefono (06) 47.50.141.